



CITTÀ DI MARTINA FRANCA
Provincia di Taranto

COPIA

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N° 17 del 15/02/2018

OGGETTO

**REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE
COMMISSIONI CONSILIARI - APPROVAZIONE**

L'anno **2018**, il giorno **15** del mese di **Febbraio** alle ore **15.30** con prosiegua, in Martina Franca, nella sede Municipale e nella Sala Consiliare delle adunanze.

Il Consiglio Comunale, legalmente convocato, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica, si è riunito sotto la Presidenza di **BUFANO Donato** e con l'assistenza del Segretario Generale **Dott.ssa VICECONTE Maria Rosa**.

Fatto l'appello nominale dei consiglieri, risultano

1	CONVERTINI Annunziata	NO - G	13	LASORTE Anna	SI
2	BUFANO Donato	SI	14	MARANGI Maria	SI
3	MARSEGLIA Arianna	SI	15	CONVERTINI Elena	SI
4	MAGGI Marianna	SI	16	PIZZIGALLO Eligio	SI
5	CASTRONUOVO Pasqualina	SI	17	MARANGI Giulietta	SI
6	ANGELINI Vincenzo	SI	18	CHIARELLI Giuseppe	SI
7	LUPOLI Alba Maria	SI	19	MUSCHIO SCHIAVONE Michele	NO
8	SALAMINA Angelita	SI	20	BASTA Giovanni	SI
9	LAFORNARA Antonio Filomeno	SI	21	PULITO Giuseppe	NO - G
10	CERVELLERA Giuseppe	SI	22	D'IGNAZIO Pasqua	NO - G
11	DONNICI Vittorio	SI	23	BELLO Mauro	NO - G
12	VINCI Paolo	SI	24	CONSERVA Giacomo	NO - G

In totale n. **18** consiglieri presenti su n. **24** in carica al Comune.

E' presente il **Sindaco Dott. ANCONA Francesco**.



CITTÀ DI MARTINA FRANCA

Provincia di Taranto

Oggetto: REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - APPROVAZIONE

PRESIDENTE

Qui si tratta di della modifica del regolamento del Consiglio Comunale. La parola al Consigliere Marseglia.

TESTO DELLA PROPOSTA

“Premesso:

- che con il Decreto Legislativo 18/ Agosto 2000, n. 267, adottato in attuazione della delega contenuta all'art. 31 della legge 3 Agosto 199, n. 265 è stato approvato il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali.
- che lo stesso T.U.E.L., all'art. 38, stabilisce che il funzionamento dei Consigli Comunali, nel quadro dei principi fissati dallo Statuto Comunale, è disciplinato dal Regolamento la cui approvazione è rimessa, ai sensi degli artt. 7 e 42 del T.U.E.L., al Consiglio Comunale;
- che con Delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 16/03/2001 è stato approvato lo Statuto Comunale che disciplina le funzioni fondamentali dell'Ente e tra queste l'esercizio delle funzioni di consiglieri comunali, rimandando al regolamento sul funzionamento del Consiglio stesso una migliore specificazione dell'azione, dei lavori e delle sedute stesse del Consiglio;
- che per adeguarsi al suddetto Statuto, questo Consiglio Comunale con Delibera n.68 del 25/06/2014, provvedeva a modificare il Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;

Dato atto

- che in data 29/07/2017 il Consiglio Comunale provvedeva modificare l'art.21 del Regolamento vigente per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, al fine di rendere più funzionale ed efficace la propria opera assicurando ai Gruppi consiliari, la rappresentanza proporzionale complessiva, come previsto dall'art.26 dello Statuto dell'Ente e si dava indirizzo all'Ufficio competente di predisporre la proposta di modifica agli artt. 21 e 22 dello stesso “Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti” nel senso di ridurre il numero dei consiglieri comunali per la validità delle adunanze, da n. **4 (quattro) a n. 3 (tre)**, di elevare da n. 6 (sei) a n. 7 (sette) il numero delle Commissioni consiliari permanenti.
- che in data 13/09/2017, pertanto, il Consiglio comunale approvava le modifiche allo stesso Regolamento agli artt.21 e 22, sulla composizione e sul funzionamento delle commissioni Consiliari permanenti;
- che in pari data, con Delibera n.16 il Consiglio Comunale provvedeva alla nomina dei Componenti delle Commissioni;

Considerato

- che la 1^a Commissione Consiliare Affari Istituzionali e Generali; innovazione ed Informatizzazione; Contenzioso; Contratti e regolamenti; Politiche Comunitarie, ha dal suo insediamento , ritenuto utile e necessario provvedere all'adozione del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, nel rispetto dei criteri e delle condizioni fissate nello Statuto, al fine di rendere più agevole e semplificata la disciplina stessa, nonché più rispondente alla realtà attuale;
- che la stessa Commissione ha approfondito dettagliatamente la bozza di Regolamento del Consiglio Comunale, confrontandosi sulla stesura di ogni articolo, sottoponendo la stessa alla valutazione giuridica del Segretario Comunale dott.ssa Viceconte;
- che il lavoro eseguito si è basato sulla necessità di regolamentare più dettagliatamente l'esercizio del "Deliberare", nel suo significato etimologico di ponderare, confrontare possibili soluzioni e di conseguenza per valorizzarne il suo aspetto più esteso quale il processo di formazione dell'opinione attraverso il dibattito pubblico, l'informazione e il confronto .

Preso atto, che come da verbale della 1^a Commissione Consiliare del 12/02/2018, veniva licenziata la bozza del nuovo Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari , con il voto favorevole dei componenti presenti, mantenendo la riserva su due punti , rappresentati dal Consigliere Comunale Giuseppe Chiarelli e che gli altri componenti rimandano alla discussione in sede di seduta di approvazione dello stesso Regolamento, specificatamente su due punti:

- all'art.30 sulla costituzione e composizione del gruppo consiliare;
- all'art.50 considerare di inserire il comma 4) "durante le adunanze i consiglieri comunali possono presentare emendamenti alle proposte di deliberazione che non richiedono un'istruttoria complessa".

Sulla presente proposta deliberativa sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.lgs n.267/2000, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile, da parte del Dirigente Affari Generali, dott.ssa Maria Rosa Viceconte e del Dirigente Programmazione Finanziaria, dott.ssa Anna Rita Maurizia Merico;

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Visto lo Statuto comunale,

Visto il vigente "Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti";

Si invita, il Consiglio Comunale a deliberare sulla seguente proposta di approvazione del nuovo "Regolamento sul Funzionamento del Consiglio

Comunale e delle Commissioni Consiliari".

CONSIGLIERE MARSEGLIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Con l'approvazione di questo regolamento, il Consiglio Comunale nell'esercizio della sua autonomia organizzativa e funzionale, si dota di uno strumento che aspira a rendere organica e completa la disciplina normativa, relativa al funzionamento dell'assise cittadina e delle commissioni consiliari permanenti. È una esigenza che è sorta sia per il consolidarsi di diverse prassi nel tempo, sia per il consolidarsi di diverse norme di modifica del vigente regolamento, come appunto quella che ha previsto l'istituzione delle sedute di question time, da ultimo le norme di modifica che hanno riguardato il numero, la composizione e le materie di competenza delle commissioni consiliari. Da parte mia i ringraziamenti sono doverosi

e vanno ai componenti della prima commissione, le Consigliere: Marianna Maggi, Maria Marangi, l'avv. Peppino Chiarelli, il dott. Eligio Pizzigallo, spesso presente ai lavori della commissione, proprio per il contributo concreto da loro offerto.

I ringraziamenti vanno alla dott.ssa Tiziana Bosco, segretario della prima commissione, la dott.ssa Viceconte per la revisione della proposta di regolamento avvenuta in tempi da record. Questo regolamento consta di 55 articoli, tra le novità, vi sono le norme relative alle questioni preliminari, procedurali e di interpretazione delle norme regolamentari, questioni che possono sorgere sia durante che fuori le sedute consiliari. Poi c'è l'articolo 18 che ha dato dignità all'ufficio di presidenza del Consiglio Comunale, quale organismo consultivo del Presidente per la definizione dei programmi di lavori del Consiglio Comunale per il coordinamento delle attività, delle commissioni consiliari, con proprie risorse umane, strutturali e finanziarie. Poi c'è il comma 8 dell'articolo 29, relativo alle sedute di question time in cui viene data possibilità di intervento ai Consiglieri Comunali non interroganti e non interpellanti per un tempo di circa 8 minuti. Però non è prevista né la replica né un secondo intervento. Poi abbiamo anche aumentato la durata dell'intervento principale su proposta del Consigliere Chiarelli portandolo a 20 minuti, per evitare di ricorrere spesso al secondo intervento, quello della replica ed esaurire così il tutto, in occasione dell'intervento principale. Ora, ci sono due punti su cui la commissione si è riservata, aprendo la discussione qui, in Consiglio Comunale, relativamente alla composizione dei gruppi consiliari e alla facoltà di proporre degli emendamenti, articoli 30 ed articoli 50, per quanto riguarda la composizione del gruppo consiliare. Ci tenevo a dire, che c'è una norma statutaria che prevede comunque che il gruppo consiliare sia costituito da almeno 2 più. Al di là di questo lascio la parola ai Consiglieri che vogliono affrontare questo discorso relativo a composizioni di gruppi consiliari, ha facoltà di proporre emendamenti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marseglia. Prego Consigliere Convertini.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Colleghi e colleghe ci accingiamo a licenziare questo regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio Comunale che è destinato ad essere vincente per l'oggi e il futuro. Per semplificare, questo regolamento detta le regole del gioco, diritti doveri e prerogative dei Consiglieri. So che dietro questo regolamento c'è un lungo lavoro della commissione affari generali che è presieduta dall'ottima Consigliere Marseglia, a cui va il mio plauso, perché ha reso più agevole e semplificata la disciplina del funzionamento della massima assise. Ma già mesi fa ponevo alcune questioni relative alle prerogative politiche dei Consiglieri Comunali che sono rimaste irrisolte. Come emerso nell'ultima commissione affari generali, il ruolo propositivo del Consigliere Comunale è sensibilmente compresso dall'articolo 50, che non consente di presentare emendamenti seduta stante, ma solo ben 48 ore prima della adunanza. In pratica se dalla discussione in aula dovesse emergere la volontà di modificare parte del deliberato, delle premesse, parte dell'ordine del giorno, non sarebbe più facoltà del Consigliere Comunale presentare un emendamento e sottoporlo al voto del Consiglio. È bene prevedere questo lasso di tempo, per emendamenti che abbiano un impatto finanziario, ma se gli emendamenti non incidono sugli equilibri, e non necessitano di un parere tecnico finanziario, non riesco proprio a capire per quale motivo non possano essere presentati in Consiglio Comunale.

Una altra questione irrisolta è quella relativa alla questione dei gruppi consiliari, parte per la quale vorrei presentare un emendamento visto che il vigente regolamento ancora mi permette di presentare un emendamento e vi leggerò dopo una breve spiegazione.

Questo Consiglio Comunale è composto da 5 gruppi consiliari, o meglio 4 gruppi e mezzo, il PD, Martina visione comune, il gruppo leali unione di centro, Direzione Italia, il gruppo movimento Pino Pulito e Forza Italia e poi c'è il gruppo Siamo Martina in cui sono l'unica eletta

e non avendo aderito ad altri gruppi sono in questo gruppo mono componente residuale. Sappiamo come sono andate le elezioni, siamo andati al ballottaggio per 23 voti, amministriamo legittimamente con un terzo dei voti dei cittadini di Martina. Se per esempio, avessero superato la soglia anche altri candidati Sindaci, per esempio Franca Pulpito per il movimento 5 stelle, o Angioletto Gianfrate per la lega di Salvini ci saremmo ritrovati nella paradossale situazione di dover convergere in un gruppo misto dove il capogruppo avrebbe rappresentato in conferenza dei capigruppo delle posizioni per me inconciliabili, quindi sinistra italiana, con il movimento 5 stelle, con la lega di Salvini, questo per fare un caso pratico, non dell'oggi ma del domani, perché questo regolamento non lo stiamo facendo adesso, sulla fotografia di adesso, ma dovrebbe essere un regolamento che deve essere anche per il futuro. Io mi auguro, ovviamente, che i martinesi non facciamo mai entrare in Consiglio Comunale formazioni come quelle della lega di Salvini, ma poiché non posso mettere le mani sul fuoco, questa è la mia opinione, stiamo in un paese democratico ma i martinesi, secondo me, dopo, per come è nata la lega di Salvini che parlava contro i terroni, mi auguro che i martinesi continuino a tenerli fuori dalle istituzioni di Martina Franca, credo che sia giusto, a questo punto, anzi doveroso dare dignità politica al Consigliere unico eletto, così come eventualmente di futuri candidati sindaci, eletti in Consiglio Comunale. Inoltre, se pensiamo che noi Consiglieri rappresentiamo in primis la voce dei cittadini che ci hanno votato, perché non dare dignità politica alle centinaia di persone che hanno votato, per esempio, Direzione Italia, o alle centinaia di persone che hanno votato per l'Unione di centro? Tenendo presente che i tremila elettori non ricordo, Consigliere Basta, di Direzione Italia non valgono meno dei 1500 elettori di Martina visione comune, ed è questo che io contesto, il fatto che questo regolamento citi in prima pagina, tra i suoi principi, che sono assicurate adeguate garanzie alle minoranze ed il coinvolgimento effettivo di tali componenti politiche nei processi decisionali dell'assemblea. Credo che l'articolo 30 in questione sia assolutamente di senso opposto a questo principio. Mi è stato detto che la frammentazione può portare alla ingovernabilità, ma non è sufficiente introdurre degli elementi di ponderazione del voto, e garantire i processi decisionali? Mi spiego. Se ogni capogruppo pesasse per quanto pesa il proprio gruppo non sarebbe comunque garantita la maggioranza? A questo punto io vorrei comunque presentare l'emendamento, che vi leggo e deposito poi sul tavolo della presidenza.

Emendamento articolo 30, capo 1 titolo 3, organizzazione e funzionamento delle altre istituzioni. Al comma 1, dopo il primo periodo, dopo la parola "componenti", aggiungere - lo leggo completo per fare capire ai colleghi la modifica "articolo 30, titolo 3, capo 1 - quello relativo ai gruppi consiliari e alla conferenza dei capigruppo per quanto riguarda la costituzione dei gruppi consiliari - al primo comma: "i Consiglieri Comunali si costituiscono in gruppi composti da almeno 2 componenti". La mia proposta è di aggiungere **"fatte salve le ipotesi di cui al comma 2 del presente articolo"**. Comma 2. Quindi modificare il comma 2 in questo modo: sostituire al secondo capoverso, che recita: "i candidati sindaci eletti Consiglieri Comunali, i Consiglieri Comunali eletti da soli in una lista elettorale confluiscono in un unico gruppo denominato gruppo misto". Sostituirlo con il seguente paragrafo: **"ai candidati sindaci eletti Consiglieri Comunali e ai Consiglieri Comunali eletti da soli in una lista elettorale, sono riconosciute le prerogative e la rappresentanza spettante al gruppo consiliare"**, sempre al comma 2 aggiungere al terzo capoverso dopo la parola "il Consigliere Comunale" **"che si distacchi dal gruppo in cui è stato eletto che non possa o dichiarare di non voler essere inserito in un gruppo consiliare, non può esercitare le prerogative proprie del capogruppo e viene inserito nel gruppo misto"**, per evitare che chi abbia intenzione di abbandonare il gruppo in cui è stato eletto, possa fare gruppo consiliare a sè, possa essere capogruppo quindi proprio per evitare la frammentazione.

Per quanto riguarda l'articolo 31 relativo alla conferenza dei capigruppo sostituire la frase al secondo comma che dice "la conferenza dei capigruppo decide a maggioranza semplice", con la seguente frase: **"le eventuali deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti, determinata mediante voto ponderato in base al numero dei componenti di ciascun gruppo"**

consiliare, il Presidente e il vice Presidente votano per testa, mentre ciascun capogruppo esprime tanti voti, quanti sono i componenti del gruppo che rappresenta". Questo è l'emendamento che deposito al tavolo della presidenza. Questo perché non riesco e non voglio usare non è felice questa compressione delle prerogative politiche dei Consiglieri, tanto della possibilità di presentare emendamenti quanto di avere una agibilità politica e anche solo se pensiamo al sito istituzionale del comune, pensare che non ci possa essere il simbolo di una lista che ha espresso un solo candidato, questa è una compressione della politica. Noi Consiglieri siamo rappresentanti politici e voglio poter fare politica in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Convertini. Prego Consigliere Laforvara.

CONSIGLIERE LAFORVARA

Presidente, pur condividendo tutto ciò che ha detto la Consigliere Convertini, noi ci troviamo, purtroppo, davanti ad un bivio, abbiamo lo statuto del comune di Martina Franca, che è un documento principe, il quale ci dice che la componente minima è di 2 Consiglieri per creare un gruppo. Pertanto la mia proposta che faccio alla maggioranza tutta, è quella di prendere sin da domani, al vaglio la variante allo statuto e poi riportare l'approvazione dello statuto con queste modifiche, anche dare la giusta rappresentanza politica per ogni gruppo all'interno di questa assise comunale. Non è una compressione di un partito politico, non vogliamo schiacciare nulla, l'unica cosa che è, al momento, obiettivamente ed oggettivamente non possiamo approvare questa norma, in quanto va in conflitto con le norme statutarie.

In riferimento all'articolo 50, presentiamo un emendamento con il quale si dice: inserire il periodo al termine del comma 2) **"durante l'adunanza i Consiglieri Comunali possono presentare emendamenti alle proposte in elaborazione, che non comportino variazione di entrata e di spesa sul bilancio comunale"**. Gli emendamenti sul bilancio, devi sapere Giovanni, che si fanno tre giorni prima per legge, ma noi stiamo dicendo che se si vuole presentare un emendamento...

Intervento fuori microfono

CONSIGLIERE LAFORVARA

L'emendamento che noi stiamo presentando è proprio per poter consentire a noi tutti, per ordini del giorno generali, che non comportino variazione di entrata o spesa, di poter presentare qualsiasi tipo di emendamento seduta stante. È chiaro che se ha dei riflessi contabili l'ufficio deve poter vedere se sono accoglibili o no.

Pertanto, noi riteniamo importante aggiungere questo emendamento. Poi devo fare un plauso alla Consigliere Marseglia, noi nella scorsa sindacatura iniziammo, dall'inizio della sindacatura, a vedere questo regolamento, devo dire che in maniera caparbia è andata avanti, fossi stato io, devo essere sincero, l'avrei abbandonato, perché molte ostruzioni sono state fatte da tutti i gruppi sia di maggioranza che opposizione, ma lei, in maniera caparbia, ostinata, è andata avanti, ha raggiunto un obiettivo importante, soprattutto il frutto di 5 anni di assise consiliare, infatti nella passata legislatura il regolamento era un po' stato stratonato da tutte le parti, ognuno si faceva il regolamento suo, ognuno diceva si è fatto questo, si è fatto quest'altro, abbiamo interpretato la legge in questa maniera, prima si faceva così. Oggi, finalmente, avremo un regolamento, che sarà a misura di Consigliere e soprattutto non andrà a ledere in alcun modo i Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Laforvara. La parola al Consigliere Chiarelli. Consigliere Convertini deve replicare? Prego.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Solo per dire che questa questione è stata posta già dalla passata amministrazione, la questione dei gruppi consiliari, io capisco e registro la questione dello statuto, però è una questione, quella degli spazi politici dei Consiglieri Comunali, che pongo all'attenzione già dalla passata amministrazione. Quindi o si rimanda l'approvazione di questo regolamento a dopo la modifica dello statuto perché, sinceramente, ripeto, purtroppo non me la sento proprio di votare un regolamento che comprime le prerogative dei Consiglieri, quindi, così come sta io questo regolamento non lo voterò.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Convertini. Prego Consigliere Chiarelli.

CONSIGLIERE CHIARELLI

Grazie Presidente. Anch'io mi associo ai ringraziamenti, ma non voglio perdere tempo, è una commissione che ha prodotto, che ha lavorato benissimo, diciamo, le singole componenti, io sono l'unico uomo, ho lavorato felicemente. Un ringraziamento è doveroso nei confronti della struttura burocratica, rappresentata dalla dott.ssa Bosco che è segretario della commissione, anche al Segretario Generale che è stata preziosa nei suggerimenti che ci ha dato. Stop ai ringraziamenti, devo essere galante. Effettivamente occorre ringraziare il capogruppo nostro, il dott. Pizzigallo, che è venuto più volte in commissione, forse qualche volta ho dimenticato di invitarlo, altrimenti sarebbe stato sempre presente. Sto scherzando. Entriamo nel merito del regolamento. Per quanto concerne l'articolo 50, la questione, ad onor del vero, è stata sollevata in commissione, da me e dalla Consigliere Elena Convertini, per l'articolo 50, cioè questo regolamento così come è, limita la possibilità di presentare emendamenti in Consiglio Comunale. Se leggiamo come avviene la definizione di emendamento, troviamo che anche l'emendamento è una modifica di forma, ci sono degli errori, dei lapsus calami, come diciamo nel nostro linguaggio giuridico. Però, attenzione, l'emendamento che avevamo pensato di formulare che, magari, a questo punto lo formulo in maniera ufficiale, quando viene fatto un passaggio nel corpo del deliberato è più o meno identico a quello formulato dal Consigliere Lafornera, ma estendere la impossibilità di presentare emendamenti in Consiglio Comunale che richiedono un parere di regolarità contabile o che magari incida sul bilancio, mi sembra un po' troppo esagerato, tanto è che l'emendamento da me proposto, è in questi termini: **“durante le adunanze i Consiglieri Comunali possono presentare emendamenti alle proposte di deliberazione che non richiedono una istruttoria complessa”**. Allora, io questo discorso l'ho fatto l'ultima seduta della commissione consiliare, per cortesia, qui, dobbiamo anche, come dire, concentrarci sul ruolo del dirigente. Allora il dirigente non è un dipendente della pubblica amministrazione comune, è l'organo apicale. Io quando ero più giovane, quando ho iniziato a collaborare con la cattedra del mio maestro prof. De Leonardis, abbiamo subito analizzato la riforma Bassanini, in un incontro con i suoi collaboratori il prof. De Leonardis disse: “per essere dirigente devi essere avvocato, notaio; se sei dirigente dell'ufficio tecnico devi essere anche ingegnere, o se ti occupi di finanza, devi essere anche laureato in economia”. I dirigenti sono le menti eccelse della pubblica amministrazione e non mi riferisco solo ai dirigenti degli enti territoriali, in generale. Quindi il dirigente, e mi riferisco al dirigente del settore contabile deve essere in grado eventualmente di rilasciare un parere ad horas, immediatamente. Tanto è vero che in maniera prudentiale, la mia proposta di emendamento è: “gli emendamenti che non richiedono una istruttoria complessa”.

Un episodio del genere è accaduto lo scorso Consiglio Comunale, dove noi abbiamo presentato l'emendamento al regolamento TARI e il dirigente, con onestà professionale, ha detto: io non sono in grado di rilasciare il parere in questo momento, perché ho bisogno di fare le mie dovute analisi sull'incidenza degli equilibri di bilancio. Però se il parere contabile, signor Sindaco, riguarda uno spostamento di, oppure attingere da un capitolo, non vedo perché si debba

precludere questa possibilità al Consigliere Comunale. Non so se mi sto spiegando bene. Quindi, è, effettivamente, come dice la Consigliere Convertini, si comprime molto in questo regolamento se si approva così come è - a cui ho partecipato e ho dato il mio modesto contributo - la prerogativa del Consigliere Comunale di esercitare, che ha il diritto di iniziativa e questo è previsto dalla legge, dal Testo Unico degli Enti Locali. Quindi, io, a mio modesto parere, ritengo che, effettivamente, sia un po' esagerato quel tipo di emendamento che voi avete presentato, secondo me, va inserito: **"emendamenti che non richiedano una istruttoria complessa"**. Se il dirigente, come successo nell'ultimo Consiglio Comunale, riferisce che non era in grado di esprimere il parere ma non per negligenza professionale, perché non è bravo e capace, anzi, il dirigente ha una responsabilità che si estende anche a noi Consiglieri, perché noi, nel momento in cui approviamo una deliberazione, anche se il dirigente si assume la responsabilità in linea tecnica, nel momento in cui stiamo deliberando, noi siamo tutti responsabili dinanzi alla corte dei conti, attenzione, ve lo posso garantire, perché ho curato qualche processo dinanzi alla corte dei conti, dove difendevo degli amministratori. Io dicevo: gli amministratori hanno, sulla scorta del parere tecnico rilasciato dal dirigente, votato a favore. La corte dei conti, che è tremenda sotto questo punto di vista, condanna tutti, in maniera collegiale, dirigente, singolo Assessore, si trattava di delibere di Giunta le questioni che ho trattato io.

Cerchiamo un po' di ragionare. Qui stiamo approvando un regolamento, ha detto bene la Consigliere Convertini che varrà da oggi fino ai prossimi 30 anni, abbiamo questa responsabilità nei confronti degli amministratori che verranno dopo di noi. Quindi, fermo restando che noi saremo, come siamo stati la scorsa volta, e come lo è una opposizione responsabile come quella nostra, rispettosi della posizione assunta dal dirigente, e cosa abbiamo fatto? Abbiamo ritirato e presentato l'ordine del giorno perché così si fa. Ripeto, se c'è un provvedimento che comporta un impegno di spesa, una modifica lieve, che si può verificare seduta stante, non vedo perché non deve essere approvato, perché limitare questa possibilità? Penso che tutti la pensano così, anche i miei colleghi del gruppo consiliare, insisto su quel tipo di emendamento che non richiede una istruttoria complessa.

Riguardo all'altro emendamento presentato dalla Consigliere Convertini, personalmente, non sto parlando in nome e per conto del gruppo, mi sento di condividerlo in toto. Perché? Perché, comunque, alla luce delle riforme che ci sono state in materia elettorale, effettivamente il Consiglio Comunale, quello di Martina Franca si è ridotto da 30 Consiglieri a 24. Che cosa è accaduto? È accaduto che ora ragiono come opposizione, che un partito magari ha preso 3 mila e 200 voti, 3 mila e 300 voti, si ritrova un solo Consigliere Comunale, ed è una limitazione. Qui si tratta di limitazione politica che si ripercuote in colui che è stato eletto. Se poi prendiamo il caso dei candidati sindaci che si candidano e vengono eletti solo loro, lei ha fatto l'esempio di 5 stelle ed altri partiti, si crea un guazzabuglio. Quindi, non è sbagliato il ragionamento fatto dalla Consigliere Elena Convertini, solo che abbiamo anche avuto modo di discutere prima del Consiglio Comunale sulla questione, di focalizzarla solo sul partito che ha espresso solo un Consigliere Comunale. Attenzione, qui ci possono essere però delle anomalie, perché o quel gruppo che è costituito dal singolo Consigliere deve chiamarsi per tutta la durata del mandato, nel suo caso Siamo Martina, che peraltro prevedeva anche altre espressioni all'interno del partito suo, della lista del partito, anzi, della lista, non del partito perché lei rappresentava Sinistra Italiana se ricordo bene, ma non può diventare "Libero e uguale", nel frattempo lei diventa "Libero e uguale" e ha questa possibilità di autodefinirsi "Libero ed uguale", o addirittura se dovesse avere un momento di follia passare in "casa pound", quindi c'è questa criticità.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Chiedo scusa per l'interruzione, io sono stata eletta in una lista civica, il nome del gruppo sarebbe "Siamo Martina", ma il nome di una lista elettorale che ha invece un simbolo di partito, se cambia il nome il partito non penso che si possa mantenere il nome...

CONSIGLIERE CHIARELLI

Nel caso suo è diventato “Noi con l’Italia”, c’è stato un passaggio.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Credo che io dovei mantenere...

CONSIGLIERE CHIARELLI

Sarebbe il rappresentante della quarta gamba.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Io dovrei mantenere il nome di “siamo Martina” che è il nome della lista che mi ha eletto però...

CONSIGLIERE CHIARELLI

Lo so, è una limitazione, è quello che sto dicendo, mi permetto di rilevare questa criticità. Personalmente insisto di modificare quell’emendamento in "**emendamenti che non richiedono una istruttoria complessa**" anche perché i dirigenti, la bravura dei dirigenti che sono ora soggetti alle valutazioni da organismi indipendenti di valutazione, poi in Consiglio Comunale è sempre presente il Segretario Generale che ha un ruolo di coordinamento e nella valutazione collabora superattivamente con l’organo dell’OIV, questo è oggetto di valutazione. L’abilità di rilasciare un parere ad horas è anche questa abilità.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Chiarelli. Deve replicare il Consigliere Lafornera e poi la parola al Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE LAFORNARA

Proprio per evitare quello che è accaduto nell’ultimo Consiglio, che la dirigente si è riservata, noi abbiamo previsto che l'emendamento debba essere presentato in questa maniera: 48 ore prima, al massimo potremmo modificarlo a saldi invariati sia in entrata che in uscita nella spesa. È importante che un provvedimento, un emendamento che ci siano dei riflessi sul bilancio...

Interviene il Consigliere Chiarelli fuori microfono

CONSIGLIERE LAFORNARA

Se mi fate terminare credo che al massimo potremmo modificarlo in questa maniera e chiediamo che il Segretario Generale ci risponda sull’emendamento fatto dalla Consigliere Convertini e questo ultimo presentato da noi.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE ANGELINI

Io ritengo che ci siano due ordini di considerazioni da fare in merito a questo regolamento, a prescindere dal fatto che merita il plauso la commissione che ha lavorato e che renderà più agevole il lavoro del Consiglio Comunale. Ma vorrei ritornare sull'articolo 30 e sull'articolo 50. Io sono sostanzialmente favorevole in linea di massima all’emendamento proposto dall’opposizione in merito alla possibilità di portare degli emendamenti in Consiglio Comunale. Questo, per esempio, ritengo che possa essere, effettivamente, una compressione dei diritti del Consigliere Comunale. Ritengo però che sia importante anche andare a trovare un criterio che sia oggettivo, ancorare la possibilità di effettuare emendamenti in Consiglio Comunale ad un criterio oggettivo. L'emendamento proposto dal Consigliere Chiarelli parlava di “istruttoria complessa”.

Forse sul termine “complessa” possono nascere delle interpretazioni. Sulla eventualità di complessità di una istruttoria potremmo avere dei pareri un po’ discordanti dei dirigenti stessi. Per questo avevamo pensato di utilizzare come criterio quello della incidenza sul bilancio, poteva essere un criterio. Ritengo che, ove vi siano dei margini, siccome penso che siamo più o meno d'accordo sul fatto di dover trovare un accordo sulla possibilità di portare emendamenti in Consiglio Comunale, potrebbe essere utile una sospensione del Consiglio Comunale, al fine di trovare un criterio tale da ancorare, appunto, la situazione, anzi di correggere l'emendamento in modo che possa essere più leggibile.

PRESIDENTE

Sta formalizzando una richiesta di sospensione?

CONSIGLIERE ANGELINI

Vorrei finire. Tornando all'articolo 30, capisco invece le preoccupazioni della Consigliere Convertini, sinceramente però c'è innanzitutto questo ostacolo dello statuto, anche se non vi fosse, onestamente, questo lo dico a livello personale, non a nome del gruppo, ritengo che i gruppi ci siano sempre stati, storicamente il gruppo è stato sempre stato composto da più Consiglieri, qui non rinvento una compressione dei diritti del Consigliere semplicemente perché il fatto di poter entrare a far parte di un gruppo misto è un rischio che esiste per ogni candidato al momento della presentazione delle candidature, è un rischio ragionevolmente ponderabile nel momento in cui ognuno di noi si presenta ad una competizione elettorale. Non a caso i gruppi misti esistono anche in Parlamento e non è due il numero minimo per formare un gruppo in Parlamento, alla Camera dei Deputati sono 20, ma in proporzione chiaramente. È chiaro che un parlamentare ADSVP, gli autonomisti del Trentino, sanno già in partenza che finiranno in un gruppo misto, si troveranno probabilmente a fare parte di un gruppo con deputati di altri partiti di cui non condividono l'orientamento. Mi rendo conto e comprendo il disagio personale ed eventuale perché in questo caso non è neanche il caso di ritrovarsi in un gruppo con esponenti di partiti politici dei quali non si condividono le idee, ma non è il caso in questione perché i candidati sindaci degli altri partiti non entrati in Consiglio Comunale non c'è questo problema, ma proprio perché questo regolamento tende a regolamentare il funzionamento del Consiglio Comunale anche in futuro, ritengo che anche per definizione i gruppi debbano essere composti da più Consiglieri Comunali, perché i principi che ispirano il funzionamento di un Consiglio Comunale sono anche altri, e tra questi c'è la non frammentazione e penso che sia un principio importante per un buon funzionamento del Consiglio Comunale. Grazie. Per la sospensione propongo 10 minuti.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Angelini. È stata formalizzata la richiesta di sospensione di 10 minuti.

NON ESSENDOCI ULTERIORI RICHIESTE DI INTERVENTO, IL SIG. PRESIDENTE PONE IN VOTAZIONE PALESE, PER ALZATA DI MANO, LA PROPOSTA DI CUI SOPRA, CHE VIENE APPROVATA.

PRESIDENTE

Approvata all'unanimità, ripeto, per 10 minuti di orologio.

➤ **Sospensione della seduta ore 19.35**

➤ **Ripresa della seduta ore 20.00**

PRESIDENTE

Prego Segretario per l'appello.

Il signor Segretario Generale esegue nuovamente l'appello. Risultano presenti nr. 19 Consiglieri su nr. 25 eletti.

PRESIDENTE

Presenti 18 più il Sindaco, (Bufano, Marseglia, Maggi, Castronuovo, Angelini, Lupoli, Salamina, Laforvara, Cervellera, Donnici, Vinci, Lasorte, Marangi M, Convertini E, Pizzigallo, Marangi G, Chiarelli, Basta) abbiamo il numero legale. Riprendiamo i lavori. Chiede la parola il Consigliere Laforvara. Prego.

CONSIGLIERE LAFORVARA

Presidente, a seguito della sospensione **noi ritiriamo l'emendamento presentato circa l'articolo 50.** Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Laforvara. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Convertini.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Nel mio intervento avevo posto queste due questioni quella sulla possibilità dell'emendamento che, sinceramente, la soluzione ritrovata non mi soddisfa, e l'emendamento sui gruppi consiliari. Gradirei avere una risposta in merito alla cosa perché altrimenti io questo regolamento non posso votarlo. Io ho fatto un intervento, ho presentato un emendamento, le mie perplessità non sono state risolte, quindi, sulla base di questo non ho elementi per votare questo regolamento. Ripropongo il mio emendamento, è depositato, l'ho letto prima, sinceramente l'alternativa, lancio la proposta, è quella fatta all'inizio di ritirare il regolamento, di ripresentarlo dopo la variazione dello statuto. Altrimenti, così io non capisco la fretta. È vero che per lo statuto abbiamo bisogno di doppia lettura ed una serie di passaggi ma è una modifica così piccola dello statuto, basta solo eliminare il numero 2 e rimandare al regolamento che, credo, in tre sedute consiliari sia assolutamente fattibile. Quindi, vorrei una risposta in merito a queste mie richieste.

PRESIDENTE

Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego.

SINDACO

Il ragionamento fatto sulla questione dell'articolo 50, va bene, ci siamo, il "possono preferibilmente" non escludono gli emendamenti di qualsiasi natura e sarà sempre il Consiglio Comunale sovrano a decidere, quindi è stato ritirato. Quanto all'emendamento sui gruppi consiliari, posso esprimere, a questo punto, la mia opinione personale, perché poi non è stata approfondita in sede di interruzione. È stata presentata una esigenza, l'esigenza è quella, come è stata rappresentata da Elena, di avere dei gruppi consiliari, ancorché formati da una sola persona, la proiezione di partiti che sono usciti dalla competizione elettorale e che, quindi, in qualche modo, hanno un voto popolare che li suffraga. Noi siamo nella singolare situazione per cui non essendoci un secondo componente, il gruppo di "Siamo Martina" non esisterebbe, a meno che - è stato detto: c'è lo statuto - non modifichiamo lo statuto.

Io credo che dopo aver fatto questo lavoro che ha comportato molti e molti mesi di impegno della passata sindacatura ed è stato portato avanti, mi sembra non inopportuno, mi sembra utile cogliere l'opportunità finalmente di avere un nuovo regolamento che, tra l'altro, regola anche il question time in maniera diversa, in modo da consentire gli interventi sebbene in sedute dove il numero legale non è necessario, alleggerendo quei Consiglieri Comunali che, per altre

motivazioni, non vogliono parteciparvi. Se assumiamo un impegno forte a guardare lo statuto, siccome lo statuto è la carta costitutiva, non solo per la questione della formazione dei gruppi che risponde ad una contingenza che neanche se si volesse esiste un secondo Consigliere per costituire il gruppo misto, tanto per capirci, se noi assumiamo l'impegno di rivedere quello statuto scritto tanti anni fa, da alcuni amici, di cui ho ricordo, l'affetto per qualcuno non c'è più, altri ci sono, ma ricordo, lo ricordo lo sforzo fatto, sicuramente data l'evoluzione legislativa e anche i vari testi unici che si sono succeduti che regolano la vita del Consiglio Comunale se lo andiamo a vedere quello statuto ha bisogno di alcune correzioni. Siccome lo statuto richiede una doppia lettura qualificata, ci deve essere un impegno di tutti, a portare avanti le modifiche dello statuto che, io ritengo, i gruppi devono assumere per risolvere il problema che giustamente la Consigliere Convertini sta ponendo.

PRESIDENTE

Grazie Sindaco. Prego Consigliere Laforara.

CONSIGLIERE LAFORNARA

Ribadisco e condivido tutto il ragionamento fatto dal Sindaco e rinnovo alla Consigliere Convertini la nostra volontà di andare subito con l'esame dello statuto. In quanto lo statuto, come ha detto il Sindaco, necessita di svariate modifiche. Pertanto ritengo sia opportuno oggi andare a segno e portarci questo provvedimento importante per questa assise consiliare. Rinnovo di nuovo l'invito alla Consigliere Convertini.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Basta.

CONSIGLIERE BASTA

Io sono unico componente del partito, per cui non si può, quand'anche condivido ogni aspetto del discorso del Sindaco, però non si può rinunciare ad un proprio bisogno, ad un proprio ideale, ad un proprio sentirsi parte attiva di un partito solo perché lo statuto non lo prevede. Apprezzo e l'impegno e la volontà di rivedere lo statuto, non si può chiedere ad un Consigliere Comunale di rinunciare ad una propria fede, ad un proprio verbo, ad una propria religione. Se io sono Direzione Italia voglio avere qua, in questo Consiglio Comunale, nonostante abbia preso 3 mila e 700 voti il partito, voglio essere rappresentato da Direzione Italia, non posso andare a finire in un gruppo misto che prevede l'estrema sinistra, perché sono cose diverse, non avremmo modo neanche di guardarci o riunirci in una commissione. Capisco l'esigenza dei regolamenti, capisco la burocrazia che molte volte ingenuamente o in malafede, carpisce queste volontà, condivido il discorso di Elena Convertini, lo condivido in pieno, Elena. Una preghiera ti voglio fare, siamo dalla tua parte, tutta l'opposizione è dalla tua parte, questo è un discorso che potremo fare in un secondo momento. Ora c'è questo maledetto regolamento che ci impedisce questa volontà. Sicuramente voteremo a favore del tuo emendamento, penso, che voteremo a favore del tuo emendamento, però bisogna prendere atto che molte volte la burocrazia distrugge le idee, i sogni e i bisogni per cui siamo entrati ad essere rappresentati in questo Consiglio Comunale.

Per cui vi prego, se è vero che avete volontà di modificare lo statuto, se è vero, fatelo quanto prima possibile, perché cercheremo di rimanere vigili ed attenti su questo provvedimento dello statuto. Per cui auspico, vi invito a fare quanto prima, fermo restando che noi siamo e rimaniamo convinti della genuinità del Consigliere Convertini e voteremo a favore dell'emendamento Convertini. Grazie.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Chiarelli.

CONSIGLIERE CHIARELLI

Voglio rassicurare la Consigliere Convertini che non sei lasciata sola, noi abbiamo una parola e la manteniamo fino alla fine. Sulla modifica dello statuto ci troverai pienamente d'accordo. Questo regolamento, io capisco, lei dice: modifichiamo prima lo statuto e poi interveniamo sul regolamento. Ma l'approvazione dello statuto è una procedura aggravata, richiede dei passaggi abbastanza lunghi, è necessario che comunque ci dotiamo di un regolamento che sia nuovo rispetto a quello vigente perché quello vigente non è assolutamente adeguato. A tal proposito, ad esempio, abbiamo previsto, lei era presente l'ultima seduta tenutasi in commissione, la possibilità di presentare emendamenti al bilancio di previsione 36 ore prima. Perché? Perché metto in rilievo questo? Perché il nostro regolamento di contabilità prevede che l'emendamento al bilancio deve essere presentato 7 giorni prima. Se consideriamo che il Presidente del Consiglio convoca la seduta di bilancio 5 giorni prima, quindi, uno deve interpretare il pensiero del Presidente quando deve convocare l'assemblea. Quindi, viene data questa possibilità di presentarlo 3 giorni prima l'emendamento al bilancio, poi non è una possibilità che viene data, è una prerogativa dell'opposizione, è anche una prerogativa della maggioranza. Io, in passato, sono stato in maggioranza, spesso abbiamo presentato degli emendamenti, abbiamo apportato le dovute correzioni. Il regolamento di contabilità va rivisto, anche perché, poi, quei 7 giorni addirittura prima non vengono considerati termini perentori ma ordinatori. Sappiamo bene la differenza tra termine perentorio ed ordinatorio, è abissale, perché quando è perentorio è a termini di decadenza, quanto è ordinatorio anche lì c'è il discorso del preferibilmente. Però io non sono per i preferibilmente, questa sera lo approvo il regolamento, ma non sono per i preferibilmente, perché come da avvocato mi trovo sempre di fronte alla perentorietà, i giudici hanno i termini ordinatori io ho sempre i termini perentori, quindi, sono abituato a ragionare con i termini perentori. Quindi, l'invito che ci sentiamo di fare è comunque di licenziare questo regolamento e poi avrai comunque il nostro pieno sostegno. Per quanto concerne l'istanza che è stata presentata da te, che io ho condiviso immediatamente, perché è giusto dare voce al singolo Consigliere che, magari, è l'unica espressione del partito dove si è candidato.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Convertini.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Capisco che mettere mano allo statuto per modificare semplicemente la composizione dei gruppi consiliari, possa sembrare...

Interventi fuori microfono

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

No, sto dicendo: è vero che mettere mani allo statuto, portare in Consiglio Comunale lo statuto per la modifica del numero dei gruppi consiliari può sembrare una forzatura fatta ad uso e consumo di questa situazione contingente. La legge Fornero è stata fatta in 20 giorni, quello che voglio dire io, se c'è la volontà politica, veramente, che si vedano subito gli atti, perché sinceramente l'apertura di credito in tal senso, mi conforta relativamente. Quindi, io comunque non posso votare questo regolamento, mi asterrò per non votare contro, nella speranza che i colleghi Consiglieri ottemperino a quanto detto in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE

Prego Consigliere Lafornera.

CONSIGLIERE LAFORNARA

Prendiamo atto di questa sensibile richiesta da parte della Consigliere Convertini. Noi ti diciamo che da subito ci metteremo a lavoro per andare a modificare lo statuto. L'importanza che oggi questo regolamento venga approvato, ci spiace, pur condividendo le tue idee, ti diciamo che hai il nostro pieno sostegno e fin da domani ci metteremo a lavoro per andare a modificare quelle che sono le norme statutarie che non sono quelle solo relative ai gruppi consiliari, ma anche ad altro, in quanto all'interno di quello statuto, abbiamo ancora il difensore civico e altre cose che devono essere eliminate ed aggiornate.

PRESIDENTE

Grazie. Prego Consigliere Chiarelli.

CONSIGLIERE CHIARELLI

Da utilizzare come dichiarazione di voto. Per riallacciarmi a quanto ha riferito la Consigliere Convertini, durante i lavori della prima commissione, io ho subito rilevato, l'opportunità, anzi, chiamiamola opportunità di modificare lo statuto in alcune parti, la questione del gruppo consiliare, non era presente lei, ma l'avevo sollevata agli inizi, lei nella passata amministrazione. Ma lo statuto sappiamo dove già, il Segretario ha già lavorato, ha visto dove occorre apportare le modifiche, perché il nostro statuto prevede ancora le circoscrizioni comunali che ha per i comuni al di sotto dei 100 mila abitanti non è più possibile averle, prevede la figura del difensore civico che per i comuni non è più possibile avere questa figura del difensore civico, esiste solo il difensore civico regionale. Questo rientra nella legge che riguarda la spending review per la riduzione finalizzata alla riduzione della spesa pubblica. Quindi l'impegno per la modifica dello statuto, per quanto mi riguarda, ma posso parlare anche per conto degli altri componenti della commissione, è quella di provvedere immediatamente, perché l'avevamo previsto proprio nel cronoprogramma che immediatamente dobbiamo portare poi le modifiche allo statuto che poi non sono piccole modifiche, non lo dobbiamo stravolgere, perché lo statuto ben riporta la vita dell'ente, del nostro ente, della nostra Amministrazione Comunale.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Chiarelli. Prego Consigliere Marangi.

CONSIGLIERE MARIA MARANGI

Buonasera a tutti. Grazie Presidente. Il mio è un intervento sia come membro della commissione che ha lavorato su questo regolamento, è stato, sin dall'inizio, un lavoro organico da parte sia della maggioranza che dell'opposizione. Quindi, vorrei assicurare il Consigliere Elena Convertini che sarà nostra premura già dalla prossima seduta mettere mani su quello che è lo statuto. In questo momento parlo, io voterò chiaramente a favore del regolamento, ma non a favore dell'emendamento con la riserva che, chiaramente, da domani già io sono pronta a lavorare sullo statuto. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Marangi. Altri interventi? Prego Consigliere Convertini.

CONSIGLIERE ELENA CONVERTINI

Per rispetto dello statuto, naturalmente l'emendamento non è neanche votabile, perché sulla correttezza degli atti diciamo che dobbiamo essere tutti ligi al dovere. L'emendamento evidentemente confligge con lo statuto e non può essere neanche messo ai voti. Per questo motivo lo ritiro. Ho sentito i colleghi che si sono espressi in solidarietà della Consigliere Convertini, ma come se questo emendamento fosse stato presentato Pro Domo Mea. Io vorrei assolutamente fugare questo pensiero, tanto è che il vice Presidente non può rivestire neanche il

ruolo di capogruppo. Quindi, per tutti, forse, stavo parlando meno che per me stessa. Ringrazio comunque l'impegno dei Consiglieri. Questo per ridare dignità, il mio emendamento va nella direzione di ridare dignità politica ai Consiglieri, che sono in primis rappresentanti dei cittadini che li hanno votati. Quindi ridando dignità al ruolo di Consigliere, si ridà dignità agli elettori che ci hanno mandato qui a rappresentare le loro istanze. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Convertini. Prego Consigliere Pizzigallo.

CONSIGLIERE PIZZIGALLO

Io voglio ringraziare il Presidente della commissione e tutti i componenti. Ho partecipato spesso ed ho trovato un ambiente davvero molto familiare. Avete fatto un grande lavoro, per questo motivo io voterò a favore. Anche noi avevamo pensato a quella modifica all'articolo 30, per cui siamo assolutamente convinti della tua buona fede, Consigliere Convertini, quindi, siamo sulla stessa lunghezza d'onda su questa modifica. Non ce la sentiamo di non votare questo importante lavoro svolto. Quindi io personalmente voterò a favore e parteciperò, come già è stato detto in alcune sedute della commissione, affinché si faccia subito modifica allo statuto. Sarà un impegno di tutti, che ci vedrà uniti perché questo è un lavoro che spetta a tutti. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Pizzigallo. Altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo a leggere il deliberato.

Il Presidente legge il deliberato che è allegato agli atti dell'amministrazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs n.267/2000;

Visto lo Statuto comunale,

Visto il vigente "Regolamento per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari permanenti";

Preso atto che sulla proposta deliberativa è stato espresso parere favorevole in linea tecnica, ai sensi dell'art., 49 del d.lgs. n. 267/2000, da parte del Segretario Comunale dott.ssa Maria Rosa Viceconte;

Dato atto della propria competenza;

DELIBERA

- di abrogare il Regolamento Comunale per le adunanze ed il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, approvato con Delibera n.68 del 25/06/2014;
- di approvare il nuovo "Regolamento Comunale sul Funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari;
- di pubblicare il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e trasparenza degli atti pubblici;

PRESIDENTE

Approvato alla unanimità con l'astensione della Consigliere Convertini. Chiudiamo questo argomento in discussione e passiamo al punto n. 5.

- **Esce dall'aula consiliare il Consigliere Basta (risultano presenti dopo la votazione del presente punto n.18 Consiglieri Comunali su n.25 assegnati al Comune**



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2018 / 48**

Ufficio Proponente: **COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - URP**

Oggetto: **REGOLAMENTO SUL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI - APPROVAZIONE**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE - URP)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 13/02/2018

Il Responsabile di Settore
Dott.ssa Maria Rosa VICECONTE

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 07/02/2018

Responsabile del Servizio Finanziario
D.ssa A. R. Maurizia MERICO

Letto, confermato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
f.to BUFANO Donato

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa VICECONTE Maria Rosa

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per:

[] Dichiarazione di immediata eseguibilità (Art. 134 c.4 – D.Lgs. 18/08/2000, N° 267)

[X] Decorrenza gg.10 dall'inizio della pubblicazione
(Art. 134 c.3 – D.Lgs. 18/08/2000, N°267)

Martina Franca, li 22/02/2018

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa VICECONTE Maria Rosa

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on-line del Comune, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.